

**L'Assemblea Provinciale di Cosenza degli iscritti FIMMG,
riunitasi il giorno 28 Maggio 2016, presso l'Hotel S. Francesco di Rende (CS)**

Approva

le relazioni del Direttivo e contesta la proposta di Contratto Regionale (AIR) del Commissario Ing. Scura, sia per l'organizzazione delle AFT e UCCP che per la parte economica.

Rivendica

con orgoglio, che gli unici risultati positivi sullo stato della Sanità in Calabria, evidenziati recentemente al Tavolo Adduci, sono la riduzione delle Ospedalizzazioni per le malattie croniche curate sul territorio, con grande sacrifici da parte di tutta la classe dei Medici di Famiglia che hanno visto, in questi ultimi anni, un progressivo aumento del carico di lavoro e delle responsabilità burocratiche e professionali;

di aver lavorato con appropriatezza di prescrizioni e di aver contribuito ad un controllo della spesa sanitaria con risultati eccellenti, ottenendo nella ASP di Cosenza un contenimento della stessa, nel 2015, per oltre 6.500.000 di euro, rispetto all'anno precedente (-6% circa);

di aver ottenuto importanti risultati nel campo della vaccinazione antiinfluenzale, attestandosi, la Regione Calabria, al secondo posto in Italia, nonostante la campagna di panico, tra la popolazione, provocata da alcuni presunti decessi posteriori alla vaccinazione stessa;

la qualità e quantità del proprio lavoro che, troppo spesso, viene sottovalutato, nonostante la categoria sia sempre considerata al centro di ogni attività e percorso di prevenzione, diagnosi e cura; eppure, nonostante questa "centralità" del nostro lavoro, che valuta e cura il paziente/cittadino nel suo completo essere bio-psico-sociale e nonostante i risultati ottenuti nel dare risposte di salute sul territorio, a casa del paziente stesso, con grandi risparmi per la società anche in termini economici, sempre più spesso ci sentiamo aggrediti, vessati, incompresi nel nostro lavoro quotidiano e, addirittura, soffocati da chili di lettere di comunicazioni e deliberazioni e aggravati burocratici che ci tolgono la serenità ed il tempo da dedicare all'arte della Medicina, senza che si chieda, prioritariamente il nostro contributo, per una condivisione efficace (si veda, come esempio, ultimo decreto per l'appropriatezza prescrittiva per esami del sangue e strumentali!);

di poter lavorare nella fiducia non solo della propria gente e dei propri assistiti, della quale si vanta con orgoglio di avere, in percentuali di gradimento impensabili per altri professionisti del Sistema Sanitario Nazionale, ma anche dei responsabili delle varie strutture distrettuali, aziendale e regionali, avendo dimostrato, negli anni, che solo la condivisione dei percorsi e dei progetti ha portato sempre a risultati apprezzabili.

Rivendica, per quanto detto e per la centralità vera del Medico di Famiglia, un Contratto Regionale che tenga conto di alcune pregiudiziali, che riteniamo esserci conquistati sul campo, e che debba:

- Garantire gli standard assistenziale già erogati e raggiunti con la costituzione del FONDO DI AFT
- Assicurare che tale FONDO sarà utilizzato, negli anni, per la PEREQUAZIONE del trattamento economico, prioritariamente tra i medici di scelta operanti nella medesima AFT e che hanno meno incentivi
- Garantire i livelli retributivi specifici delle diverse figure professionali (vedi decr. Balduzzi art. 1)
- Ridistribuire le risorse rimaste, in modo proporzionale, favorendo chi non ha avuto incentivi, nel passato, costituendo un **FONDO INCENTIVI, dal quale sarà possibile distribuire gli stessi, ai MMG, a seconda della partecipazione all'AFT**
- Individuare un incentivo di partenza e di riferimento uguale per tutti, dal Fondo INCENTIVI, che potrà modificarsi a seconda delle scelte che opereranno i MMG ed "in progress", negli anni, usufruendo degli incentivi del FONDO AFT.
- ANNULLARE ogni forma di TETTO che ha portato diseguaglianza nei trattamenti ai cittadini e tra i MMG e lasciare la libertà ad ogni MMG di scegliere la forma di partecipazione alla AFT
- Disegnare la nuova Medicina territoriale, prevedendo la formazione delle AFT e delle UCCP, secondo quanto previsto negli atti di indirizzo
- Prevedere la partecipazione ad una AFT solo di RETE oppure RETE+ TURNO in sede unica di AFT e/o UCCP con diverse incentivazioni ;
- Salvaguardare i posti di lavoro e dare risposte concrete allo stato di precariato che interessa soprattutto i medici di CA, con una organizzazione chiara dei ruoli e delle responsabilità all'interno delle AFT;
- Inserire una norma di tutela degli incentivi dell'art. 59 che sembra troppo sbilanciato a favore della Regione e delle Aziende o, meglio, considerare tali incentivi come parte integrante da aggiungere agli incentivi di partecipazione alle AFT, visto i risultati ottenuti in questi anni proprio sui punti previsti nella bozza regionale che vengono ripetuti nei criteri di partecipazione alle AFT;
- Inserire una norma di tutela che garantisca la partenza contemporanea di tutti i MMG, nella Regione Calabria, nelle varie forme di AFT, per evitare il solito trattamento "a macchia di leopardo" dei cittadini.

L'Assemblea

INVITA

Gli Uffici Aziendali preposti a effettuare la ricognizione degli arretrati dovuti per la quota di ponderazione qualitativa, per il comma 7 dell'art. 8, e di adeguare contrattualmente gli stipendi, in base anche alla quota lasciata nel fondo dai colleghi andati in pensione dagli anni 2005-2010 e, successivamente, dal 2015;

il Commissario Ing. Scura a cogliere il momento importante della Rifondazione della Medicina Generale e del territorio, come una opportunità per dare risposte di qualità e per omogeneizzare i servizi su tutto il

territorio, senza inserire tetti e senza identificare zone o situazioni di privilegio, rispetto ad altre, che hanno provocato, finora, “diseguaglianze” di assistenza tra i cittadini, e di dare la giusta considerazione alla Medicina di Famiglia che tanto sta dando alla Calabria, cercando magari di risparmiare su quella fetta della torta della spesa sanitaria dei “Beni e Servizi” che si allarga sempre di più, a dismisura, mentre i nostri stipendi si contraggono sempre di più, con l’inflazione ed i costi di produzione;

il Presidente della Regione, On. Oliverio, a farsi promotore di un progetto generale della Sanità, pur nelle difficoltà oggettive del Commissariamento e nelle incomprensioni generali, ritenendo chela Politica non possa rimanere fuori da una organizzazione strutturale, dal riordino del Sistema Sanitario Regionale, da una” VISIONE” propria del bene salute e della sua gestione.

L’Assemblea

RINGRAZIA

il Segretario Regionale, dott. Giuseppe Varrina, e tutto il Consiglio Direttivo Regionale della FIMMG, ed in particolare i propri rappresentanti in seno allo stesso (dott.ri Antonio De Vuono, Rosalbino Cerra e Antonio Pio D’Ingianna) che stanno portando avanti la trattativa dell’Accordo Integrativo Regionale (AIR), sostenendoli nelle iniziative e dando ampia disponibilità anche di aderire ad altre forme di lotta sindacale, qualora ce ne fosse bisogno, se non venissero correttamente e concretamente valutate tutte le considerazioni fin qui esposte, ritenute indispensabili e non più rinviabili per migliorare anche la qualità della vita dei propri iscritti che ha subito, negli ultimi anni, un notevole, visibile e dichiarato peggioramento.

L’Assemblea Provinciale della FIMMG si augura che tutti i protagonisti di questa stagione importante per la Sanità, sappiano trovare il giusto equilibrio per portare a termine un progetto di qualità della Medicina Territoriale, a beneficio dei cittadini e delle persone più fragili

L’assemblea approva all’UNANIMITA’ A Meno di 1 astenuto

Cosenza 28 / 6 / 2016

Dott. Rosalbino Cerra
Vice segretario Fimmg Cosenza